

□ **Interrogazione n. 183**

presentata in data 16 maggio 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“Lavori per il risanamento dell'immobile denominato Buon Pastore da adibire a residenza universitaria e servizi, sito in Ancona”

a risposta orale urgente

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso:

- che l'ex convento settecentesco denominato “Buon Pastore”, sito nel centro storico di Ancona ed in stato di abbandono dal terremoto del 1972, è stato ceduto dal Comune di Ancona all'ERSU di Ancona nel 2007, ad un prezzo di circa 2.500.000,00 Euro, al fine di realizzare una residenza collettiva di circa 230 posti letto per gli studenti dell'Università Politecnica delle Marche, con annessi servizi culturali, sportivi, ricreativi ed uffici;

Appreso:

- che l'ERSU di Ancona, con deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n.11 del 30 marzo 2010 ha quantificato il costo per la ristrutturazione dell'intero immobile, sulla base di un progetto definitivo, in Euro 16.670.099,44;

- che i 16.670.099,44 Euro preventivati per la ristrutturazione sarebbero stati coperti nel modo seguente:

- Ministero 6.000.000, 00 circa;
- Regione Marche 1.600.000,00 circa;
- Comune di Ancona 600.000,00 circa;
- Provincia di Ancona 400.000,00 circa;
- Mutuo da contrarre da parte dell'ERSU di Ancona 8.000.000,00 circa;

Considerato:

- che la legge 14 novembre 2000, n.338, recante “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari” ha previsto un cofinanziamento da parte dello Stato per la realizzazione o il recupero di residenze per studenti universitari nonché gli stanziamenti relativi, ammontanti a circa 442 milioni di Euro;

- che il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, con tre Decreti Ministeriali attuativi della legge (D.M. nn.116 e 118 del 9 maggio 2001 - D.M. n.65 del 22 aprile 2002) ha fissato le norme per la predisposizione dei progetti, disciplinato le procedure per la selezione delle richieste di cofinanziamento e per la concessione dei finanziamenti stessi;

- che, tra gli enti ammessi a cofinanziamento, vi era l'ERSU di Ancona per l'intervento “Risanamento conservativo dei locali del Buon Pastore da adibire a residenza universitaria e servizi”, per un importo a carico del MIUR di Euro 6.118.328,00;

Rilevato:

- che l'ERSU di Ancona ha indetto nel 2011 un appalto pubblico per l'affidamento dei lavori per il risanamento conservativo dell'immobile denominato Buon Pastore da adibire a residenza universitaria e servizi, sito in Ancona via Oddo di Biagio, per un importo a base di gara pari ad Euro 9.250.431,92, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 186.000,00 oltre l'IVA;

- che l'aggiudicazione è stata fatta il 30 giugno 2011 alla società G.P.L. Costruzioni Generali srl;

Appreso:

- che il progetto definitivo, di cui al predetto appalto, era stato redatto dall'Università Politecnica delle Marche, la cui ultima variante era stata approvata dalla Soprintendenza il 29 luglio 2005, e successivamente approvato dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica ammettendolo al finanziamento di cui sopra;
- che l'ERSU di Ancona ha ottenuto un mutuo fondiario dalla Banca delle Marche;

Considerato:

- che, da allora, a seguito di diatribe legate anche al ricorso sull'aggiudicazione dell'appalto i lavori risultano da tempo fermi;

Considerato altresì:

- che con delibera n.1166 dell'1 agosto 2011 la Regione Marche ha destinato uno stanziamento del fondo "Interventi straordinari di manutenzione per l'edilizia residenziale dell'Università di Ancona" all'ERSU di Ancona, pari ad Euro 790.000,00, per manutenzione straordinaria compreso l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dell'edificio Buon Pastore;
- che, come previsto dalle delibere di giunta regionale n.943 del 4 agosto 2014 e n.647 del 3 agosto 2015, con decreto n.290 del 20 ottobre 2015, della P.F. "Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio e controlli di primo livello" della Regione Marche è stata assegnata ed impegnata, a favore dell'ERSU di Ancona, la somma di Euro 3.400.000,00, quale contributo per interventi straordinari di manutenzione per l'edilizia residenziale universitaria - edificio Buon Pastore;

tutto ciò premesso,

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) come abbia effettivamente trovato copertura la somma preventivata per la ristrutturazione dell'intero immobile e l'ammontare, ad oggi, delle entrate ed uscite;
- 2) l'importo del mutuo contratto con l'ex Banca delle Marche dall'ERSU di Ancona e l'ammontare degli interessi pagati fino ad oggi;
- 3) se risponde a verità che la Soprintendenza, seppur avesse autorizzato i lavori, ora li abbia sospesi e le relative motivazioni;
- 4) quali lavori sono stati finora realizzati rispetto al progetto originario, ai finanziamenti ottenuti e al mutuo contratto;
- 5) se a tutt'oggi i lavori sono sospesi e, dall'inizio dei lavori ad oggi, le date delle sospensioni intervenute e le relative motivazioni;
- 6) se i lavori attualmente previsti dall'appalto saranno eseguiti come da progetto approvato e finanziato originariamente oppure, ad oggi, ha subito delle varianti;
- 7) se, nello specifico, verranno realizzati le stesse strutture abitative, posti letto e servizi del progetto originario;
- 8) se l'importo dei lavori appaltati è sufficiente a completarli e, in caso di risposta negativa, come si intende far fronte a tali maggiori oneri;
- 9) relativamente al Responsabile Unico del Procedimento (RUP): il nominativo e la data di nomina, se è sempre stato lo stesso e, in caso di risposta negativa, i nominativi con le relative date di nomina e periodi di incarico;
- 10) se e quali incarichi professionali sono stati assegnati da parte dell'ERSU di Ancona;
- 11) la descrizione dettagliata degli interventi realizzati e/o da realizzarsi con le risorse destinate al Buon Pastore, assegnate ed impegnate con decreto della P.F. "Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio e controlli di primo livello" della Regione Marche n.290 del 20 ottobre 2015, pari ad Euro 3.400.000,00, e su quale base è stato determinato tale importo;
- 12) quali iniziative intende intraprendere per garantire il completamento dell'opera e la relativa tempistica.